

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "M. BUONARROTI - V. FOSSOMBRONI"-AREZZO
Prot. 0003926 del 15/05/2025
IV (Uscita)

Anno scolastico 2024/2025

Esame di Stato

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe V Sezione AFM
Corso Serale

SOMMARIO

1. La scuola e il suo contesto	4
2. Presentazione della classe	5
2.1. Informazioni sul curriculum	5
2.1.1. Profilo in uscita dell'indirizzo	5
2.1.2. Quadro orario settimanale	6
2.2. Situazione della classe	6
2.2.1. Evoluzione del Consiglio di classe	6
2.2.2. Composizione numerica della classe nel terzo, quarto e quinto anno di corso	6
2.2.3. Storia della classe	6
2.3. Strategie e metodi didattici	7
2.3.1. Insegnamento in metodologia CLIL	7
2.4. Strategie e metodi per l'inclusione	7
2.5. Educazione Civica	7
2.6. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	7
2.7. Moduli di orientamento	7
2.7.1. Tutor dell'orientamento	8
2.7.2. Attività svolte	8
2.8. Attività e progetti	8
2.8.1. Attività di recupero e potenziamento	8
2.8.2. Attività di arricchimento dell'offerta formativa	8
2.8.3. Percorsi interdisciplinari	8
2.9. Esperienze finalizzate all'Esame di Stato	8
2.10. Criteri di valutazione	8
2.10.1. Criteri di valutazione degli apprendimenti	8
2.10.2. Criteri per l'attribuzione del voto in Educazione Civica	8
2.10.3. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento	8
2.10.4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	9
3. Contenuti disciplinari	10
3.1. Italiano	11
3.1.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	11
3.1.2. Nota dell'insegnante	13
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	13
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)	13
Obiettivi raggiunti dagli studenti	13
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	13
3.2. Storia	14
3.2.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	14
3.2.2. Nota dell'insegnante	15
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	15
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)	15
Obiettivi raggiunti dagli studenti	15
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	15
3.3. Matematica	16
3.3.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	16
3.3.2. Nota dell'insegnante	17
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	17
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)	18

Obiettivi raggiunti dagli studenti	19
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	19
3.4. Inglese	20
3.4.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	20
3.4.2. Nota dell'insegnante	21
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	21
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)	21
Obiettivi raggiunti dagli studenti	22
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	22
3.5. Francese	23
3.5.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	23
3.5.2. Nota dell'insegnante	23
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	23
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)	23
Obiettivi raggiunti dagli studenti	23
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	23
3.6. Economia aziendale	25
3.6.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	25
3.6.2. Nota dell'insegnante	25
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	25
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)	25
Obiettivi raggiunti dagli studenti	31
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	31
3.7. Diritto	32
3.7.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	32
3.7.2. Nota dell'insegnante	32
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	32
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)	33
Obiettivi raggiunti dagli studenti	34
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	35
3.8. Economia politica	36
3.8.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	36
3.8.2. Nota dell'insegnante	37
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	37
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)	37
Obiettivi raggiunti dagli studenti	39
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	39
4. Composizione del Consiglio di Classe	40
5. Elenco degli Allegati	41

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Buonarroti-Fossombroni è una delle grandi scuole tecniche della provincia di Arezzo. L'istituto è ospitato in due diverse sedi: quella di via XXV Aprile e quella storica di piazza della Badia. L'istituto si articola in due settori, economico e tecnologico; gli indirizzi del primo settore sono Turistico, Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) con le articolazioni Amministrazione Finanza e Marketing (AFM), Sistemi Informativi Aziendali (SIA), Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM), Economico-sportivo (articolazione dell'indirizzo SIA); gli indirizzi del settore tecnologico sono Costruzioni Ambiente e Territorio (CAT) e Tecnologie del Legno nelle Costruzioni (TLC). I corsi di studio accolgono studenti sia nei corsi diurni che in quelli serali. Al corso serale sono presenti gli indirizzi Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) e Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. Nell'anno scolastico 2024-2025 l'istituto è stato frequentato da più di 900 studenti provenienti dalla città, dalla provincia e da comuni di province limitrofe, oltre che da un piccolo numero di studenti fuori sede per motivi sportivi. Tradizionalmente l'istituto è molto radicato nel territorio con rapporti ormai pluriennali con imprese, enti locali, studi professionali e associazioni di categoria, presso i quali gli studenti svolgono stage, tirocini ed altre attività di PCTO.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Informazioni sul curriculum

2.1.1. Profilo in uscita dell'indirizzo

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
 - o le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - o i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - o i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

2.1.2. Quadro orario settimanale

Docente	Materia	Unità orarie settimanali
Secci Roberto	Matematica	4
Cortonesi Francesco	Italiano	4
Cortonesi Francesco	Storia	2
Calvelli Federico	Economia aziendale	7
Gallo Rosa Rita	Diritto ed economia politica	4
Cacini Laura	Inglese	2
Persiano Cristina	Francese	2

2.2. Situazione della classe

2.2.1. Evoluzione del Consiglio di classe

Tabella continuità docenti

Disciplina	3° anno	4° anno	5° anno
Matematica	Secci Roberto	Secci Roberto	Secci Roberto
Italiano; Storia	Francesco Cortonesi	Francesco Cortonesi	Francesco Cortonesi
Economia aziendale	Ciabattini Luigi	Ciabattini Luigi	Calvelli Federico
Diritto; Economia p.	Borgogni Gianfranco	Borgogni Gianfranco	Gallo Rosa Rita
Inglese	Cacini Laura	Cacini Laura	Cacini Laura
Francese	Magnanini Martina	Persiano Cristina	Persiano Cristina

2.2.2. Composizione numerica della classe nel terzo, quarto e quinto anno di corso

Tabella composizione numerica

	Numero studenti iniziale	Numero studenti ritirati	Numero studenti che hanno cambiato scuola	Numero studenti non ammessi all'anno successivo	Numero studenti alla fine dell'anno scolastico di riferimento
2022/2023	6	0	0	3	3
2023/2024	12	0	0	3	9
2024/2025	13	5			

2.2.3. Storia della classe

Il gruppo classe iniziale di 13 alunni si è ridotto a 9 in quanto cinque di loro hanno interrotto la frequenza nella prima parte dell'anno. Durante il pentamestre altri due di essi hanno interrotto la frequenza. Quindi oggi la classe è composta da 7 alunni, uno dei quali si è inserito all'inizio dell'anno corrente provenendo da altro istituto. Alcuni di loro non sono di madre lingua italiana, ma vivono in Italia da molti anni.

L'età degli alunni si colloca nella fascia 20-30. Tutti lavorano in modo più o meno stabile.

Tutti hanno dovuto affrontare vari tipi di difficoltà (impegni di lavoro, responsabilità familiari) per portare a termine l'anno scolastico. Quasi tutti gli alunni frequentanti hanno dimostrato durante tutto l'anno una buona partecipazione al dialogo educativo, impegno elevato, ottenendo risultati di apprendimento complessivamente soddisfacenti. Per molti la frequenza è stata complessivamente regolare, ma non assidua e con periodi di discontinuità. Uno di essi ha avuto una frequenza assidua. Uno di essi ha avuto una frequenza e un impegno discontinui specialmente nel pentamestre. In definitiva il livello delle conoscenze, abilità e competenze si attesta per la maggior parte della classe su un livello più che sufficiente, in qualche caso buono.

2.3. Strategie e metodi didattici

Le dinamiche interpersonali della lezione in presenza sono importanti anche per gli adulti per valorizzare le diverse abilità e le competenze sociali. I docenti hanno trattato gli argomenti attraverso lezioni frontali o partecipate, apprendimento cooperativo, lezioni interattive e attività laboratoriali. Le aule sono dotate di maxi-monitor interattivi touch screen e di computer di supporto. Questo ha permesso di lavorare con altri strumenti oltre al libro di testo. Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla sezione del documento relativa ai contenuti disciplinari per materia.

2.3.1. Insegnamento in metodologia CLIL

Non previsto in questa classe.

2.4. Strategie e metodi per l'inclusione

Nella classe non sono presenti studenti con BES.

2.5. Educazione Civica

Coordinatore/coordinatrice: Gallo Rosa Rita

MONTE ORE ANNUALE: minimo 23 (pari al 70% del monte previsto per i corsi diurni)

Il Curricolo di Classe di Educazione Civica è deliberato dal Consiglio di Classe nell'ambito del Curricolo d'Istituto.

Tabella tematiche svolte suddivise tra trimestre e pentamestre:

Trimestre	Totale unità orarie 11	Tema
Diritto	ORE 4	Art.3 Costituzione
Tecnica amministrativa ed economia sociale	ORE 3	Norme ISO
Storia	ORE 4	L'Unità d'Italia
Pentamestre	Totale unità orarie 15	Tema
Matematica	ORE 6	Democrazia e media digitali
Storia	ORE 6	Il fascismo
Tecnica amministrativa ed economia sociale	ORE 3	Norme ISO
	Totale unità orarie 26	

2.6. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Non previsto in questa classe.

2.7. Moduli di orientamento

2.7.1. Tutor dell'orientamento

Prof. Francesco Cortonesi

2.7.2. Attività svolte

Tabella tematiche svolte

Discipline	Tematiche	Unità orarie
Inglese	English for Work	5
Italiano	Scienza e scuola	30
Tecnica amministrativa ed economia sociale	Come sostenere un colloquio di lavoro; ricerca efficace di un lavoro	4
		Totale: 39

2.8. Attività e progetti

2.8.1. Attività di recupero e potenziamento

Gli studenti che nel corso dell'anno hanno evidenziato carenze sono stati indirizzati ad attività di recupero in itinere, studio individuale. Non sono stati attivati corsi al di fuori dell'orario delle lezioni. In alcune occasioni i docenti hanno dedicato ore a disposizione libere da supplenze per svolgere attività di recupero.

2.8.2. Attività di arricchimento dell'offerta formativa

Gli studenti non hanno partecipato ad attività diverse dalle lezioni.

2.8.3. Percorsi interdisciplinari

Non sono stati svolti percorsi interdisciplinari.

2.9. Esperienze finalizzate all'Esame di Stato

La simulazione della 1^a prova è stata effettuata il giorno 29 aprile 2025 con le seguenti modalità: la prova è stata di 4 unità orarie, dalle 18.55 alle 22.25.

La simulazione della 2^a prova è stata effettuata il giorno 14 aprile 2025 con le seguenti modalità: la prova è stata di 5 unità orarie dalle 18.00 alle 22.25.

La simulazione del colloquio è stata effettuata il giorno 8 maggio 2025 con le seguenti modalità: un alunno ha sostenuto il colloquio di fronte ai docenti seguendo le indicazioni della OM, per una durata di circa un'ora.

2.10. Criteri di valutazione

2.10.1. Criteri di valutazione degli apprendimenti

Per la valutazione degli apprendimenti si è utilizzata la griglia approvata dal Collegio dei docenti e allegata al presente documento.

2.10.2. Criteri per l'attribuzione del voto in Educazione Civica

Per l'attribuzione del voto in Educazione Civica si è utilizzata la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti e allegata al presente documento.

2.10.3. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento

Per l'attribuzione del voto relativo al comportamento si è utilizzata la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti e allegata al presente documento.

2.10.4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico si rimanda all'allegato.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI

3.1. Italiano

3.1.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

La scrittura

Il saggio breve, articolo di giornale,
il racconto. Tecniche di scrittura creativa
Esercitazioni di scrittura con numero di parole imposte.
Creazione di un testo in stile tesina.
Uno sguardo al romanticismo

Ugo Foscolo

Vita e Opere
Il pensiero di Ugo Foscolo
I Sonetti: (Analisi testuale) Alla Sera - In morte del fratello Giovanni - A Zacinto
I Sepolcri
Le ultime lettere di Jacopo Ortis.

Alessandro Manzoni

Vita e Opere
Il significato della "Provvidenza"
I Promessi Sposi: struttura e analisi
Analisi testuale: Il 5 Maggio - Marzo 1821

Giacomo Leopardi

Vita e Opere
Il pensiero leopardiano.
Analisi testuale: L'infinito - Il sabato del villaggio - A Silvia
Lo Zibaldone

La letteratura in Italia alla fine dell'Ottocento

Scenario culturale e ideologico

Giosuè Carducci

La vita
L'evoluzione letteraria
La prima fase della produzione carducciana.
Le "Rime nuove" (In generale)
Le "Odi barbare" (In generale)
Rime e ritmi (In generale)
Analisi testuale: Inno a Satana - Alla stazione una mattina d'autunno
Carducci critico e prosatore

Il verismo

Caratteristiche del verismo e differenze con il naturalismo
Luigi Capuana e il verismo in Italia

Giovanni Verga

La vita
Il rapporto con la Sicilia

Le novelle

Analisi testuale: La Roba - Rosso Malpelo - Libertà

Vita dei Campi (In generali)

Novelle Rusticane (In generale)

Il ciclo dei vinti e l'ideale dell'ostrica

I Malavoglia

Mastro Don Gesualdo

Il decadentismo

Scenario culturale e ideologico

Le caratteristiche del Decadentismo

Gabriele D'Annunzio

La vita

L'estetismo e la sua crisi

Analisi testuale: La pioggia sul pineto - La sera fiesolana

I romanzi del superuomo

"Il Piacere"

Analisi testuale del I Capitolo

Il panismo

Giovanni Pascoli

La vita

La visione del mondo

La poetica

Analisi testuale: Il gelsomino notturno - X agosto - Ultimo sogno

L'ideologia politica

I temi della poesia pascoliana

"Myricae"

I "Canti di Castelvecchio"

Le ultime raccolte.

Il decadentismo in Europa

I simbolisti francesi

Il decadentismo inglese

IL PRIMO NOVECENTO

Lo scenario storico, sociale, culturale e ideologico

Italo Svevo

La vita

La cultura di Svevo

Il primo romanzo: "Una vita"

"Senilità"

"La coscienza di Zeno"

Luigi Pirandello

La vita

La visione del mondo

La poetica

3.1.2. Nota dell'insegnante

Il programma è stato svolto regolarmente, compatibilmente con le varie difficoltà che caratterizzano i corsi serali, ovvero le assenze abbastanza frequenti di alcuni alunni per motivi lavorativi.

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

I contenuti sono stati scelti cercando di dare agli alunni conoscenze di base sulla letteratura italiana ottocentesca e del primo Novecento in modo da ispirare anche letture più contemporanee comunque collegate al periodo storico che più ha influenzato la nostra letteratura attuale.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Gli alunni hanno raggiunto discretamente gli obiettivi prefissati, pur con preparazioni non omogenee dovute alle diverse esigenze lavorative degli alunni che non permettono a tutti una frequenza costante.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

3.2. Storia

3.2.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

L'ITALIA NEL PRIMO '800

- I moti rivoluzionari
- Le guerre d'Indipendenza
- La spedizione dei Mille
- Garibaldi e l'unità d'Italia
- La breccia di Porta Pia.

IL GOVERNO DI GIOLITTI

Giolitti come figura "moderata"

I governi giolittiani e la destra storica

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le premesse: crisi, conflitti.
- Lo scoppio delle ostilità e gli opposti schieramenti.
- La tragica realtà della guerra totale.
- L'Italia in guerra (1915)
- La guerra di logoramento
- La svolta del 1917: la rivoluzione bolscevica e l'intervento degli U.S.A.
- Il crollo degli imperi centrali, la pace di Versailles e i 14 punti di Wilson.

IL DOPO GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

- La Russia dal governo provvisorio a Lenin
- I soviet
- La nascita dell'URSS.

LA CRISI DEL 1929

- La crisi mondiale del 1929: dal New Deal rooseveltiano all'influenza nell'economia europea.

L'ASCESA DEI REGIMI TOTALITARI

- Le origini del fascismo italiano.
- L'Italia dalla crisi del sistema liberale al regime fascista.
- Mussolini: dalla marcia su Roma alle leggi fascistissime.
- Il regime e il consenso.
- La Germania: dalle debolezze della repubblica di Weimar alla dittatura nazionalsocialista.
- Hitler e la costruzione del Reich.
- L'antisemitismo nazista
- L'espansionismo nazista e l'alleanza con Italia e Giappone

IL COLONIALISMO

- L'Italia e la guerra in Africa (Etiopia)

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Cause e responsabilità.
- Il patto Ribbentrop-Molotov e l'invasione della Polonia.
- Lo scatenamento della guerra.
- L'intervento italiano e gli obiettivi di Mussolini.
- Dalla guerra lampo alla guerra totale e ideologica.
- Le vittorie dell'Asse, la campagna di Russia e l'attacco giapponese agli U.S.A. (1941).
- I fronti della guerra
- Il fronte africano
- L'Italia dall'8 settembre '43
- La repubblica di Salò
- La sconfitta di Germania e Giappone. L'orrore atomico.
- La fine della Seconda Guerra Mondiale
- L'inizio della Guerra Fredda con il Processo di Norimberga.

3.2.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

I contenuti sono stati scelti cercando di dare agli alunni conoscenze di base sulla letteratura italiana ottocentesca e del primo Novecento in modo da ispirare anche letture più contemporanee comunque collegate al periodo storico che più ha influenzato la nostra letteratura attuale.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Gli alunni hanno raggiunto discretamente gli obiettivi prefissati, pur con preparazioni non omogenee dovute alle diverse esigenze lavorative degli alunni che non permettono a tutti una frequenza costante.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

3.3. Matematica

3.3.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

Casualità e probabilità

- Premessa: una sola parola per indicare fenomeni diversi.
- Concetti di base: eventi, prova, probabilità,
- La probabilità classica
- Significato della probabilità classica: quando si può applicare
- Probabilità dell'evento contrario.
- Frequenza relativa e legge empirica del caso

Calcolo della probabilità di eventi complessi

- La teoria assiomatica della probabilità
- La probabilità condizionata
- Eventi stocasticamente indipendenti o dipendenti
- Probabilità dell'intersezione tra due eventi: regola del prodotto
- La probabilità dell'unione di due eventi: regola della somma

Probabilità frequentista e soggettiva

- La probabilità frequentista
- Significato della probabilità frequentista: quando si può applicare
- La concezione oggettiva (o oggettivista) della probabilità (cenni)
- La probabilità come grado di fiducia di un soggetto che ha un dato insieme di informazioni

Introduzione alla ricerca operativa

- Cosa è la ricerca operativa
- I contesti applicativi della R.O.
- Le fasi della R.O.

- La classificazione dei problemi di R.O.

Problemi di scelta in condizioni di certezza a effetti differiti

- Richiami su: le operazioni finanziarie in regime di interesse composto; montante e valore attuale di rendite temporanee a rata costante.
- Introduzione: analisi economica e finanziaria; rappresentazione di un investimento come una sequenza di flussi di cassa; progetti di investimento, finanziamento e misti.
- La scelta in caso di preferenza assoluta.
- Il criterio dell'attualizzazione nei progetti di investimento.
- La scelta del tasso di sconto.
- Andamento del VAN in funzione del tasso di sconto.
- Il criterio del tasso di rendimento interno (TIR).

3.3.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

Il Piano di lavoro di matematica di tutto il triennio è stato strutturato tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento "Istruzione degli adulti. Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento" (previste dal Regolamento per i CPIA emanato con DPR 4/10/2012 e trasmesse con la C.M.36 del 10/04/2014), e il documento "Istituti Tecnici. Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento" (ex DPR 15/03/2010, articolo 8, comma 3), continuamente richiamato dal primo riguardo la declinazione dei risultati di apprendimento e il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo. In essi viene enfatizzata la didattica per competenze, che richiede una riduzione della quantità di argomenti e favore di un apprendimento più consapevole e legato all'utilizzo delle conoscenze in contesti di vita e di lavoro.

In coerenza con tali indirizzi si è scelto di dare la priorità a due temi di matematica applicata che sono contenuti nelle Linee Guida degli istituti tecnici economici sopra citate: a) teoria della probabilità; b) ricerca operativa e problemi di scelta.

Inoltre la classe è articolata con un indirizzo "Servizi socio sanitari", e questo è un ulteriore motivo per scegliere la teoria della probabilità, essendo un tema comune ai due indirizzi.

Inoltre si è scelto di svolgere tali temi in modo compatibile con la preparazione acquisita negli anni precedenti, evitando gli argomenti che avrebbero richiesto strumenti di calcolo complessi e procedimenti difficilmente comprensibili (es: problemi di PL con il simplesso).

Questo in pratica ha comportato le seguenti scelte:

- escludere lo studio dei massimi e dei minimi nelle funzioni di due variabili, dato che in quarta non era stato svolto l'argomento delle derivate di una funzione di una variabile, e lo studio del grafico di una funzione;
- evitare i temi di ricerca operativa che richiedessero la massimizzazione libera o vincolata attraverso il calcolo delle derivate.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze

- Conoscere i concetti principali e i procedimenti applicati negli esercizi.
- Conoscere le fasi di un problema di RO e la classificazione dei problemi di RO.

Abilità

- saper riconoscere l'ambito di applicazione dei vari tipi di probabilità. saper applicare il concetto di probabilità a semplici problemi quotidiani.
- saper riconoscere l'ambito di applicazione delle regole della somma e del prodotto.
- saper applicare i teoremi sulla probabilità a semplici problemi quotidiani.
- saper calcolare la probabilità condizionata. saper valutare la dipendenza tra eventi compatibili.
- saper costruire il modello e trovare la soluzione ottimale di problemi di scelta riguardanti gli investimenti finanziari e industriali applicando i criteri del VAN e della preferenza assoluta.

Competenze

Si fa riferimento alle Linee Guida ministeriali, secondo le quali la disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

Le prove scritte (esercizi) sono state finalizzate a verificare le abilità riguardanti: procedimenti di calcolo, costruzione delle rappresentazioni grafiche, risoluzione di problemi.

Le prove orali (interrogazione, prove a risposta aperta) sono state finalizzate a verificare la conoscenza e comprensione dei concetti e le abilità riguardanti: interpretazione delle rappresentazioni grafiche, esposizione ordinata e logicamente coerente di procedure, procedimenti di calcolo, interpretazione di dati.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

(Le seguenti considerazioni si riferiscono agli alunni che hanno frequentato le lezioni e partecipato all'attività didattica, senza considerare coloro che l'hanno abbandonata precocemente manifestando la loro intenzione di non portare a termine l'anno scolastico).

La classe è numericamente molto ridotta, la maggior parte degli alunni hanno svolto negli anni precedenti il percorso presso il corso serale dell'istituto e lavorano.

Le variabili più rilevanti che hanno determinato i risultati individuali in termini di apprendimento in questo anno scolastico sono state principalmente: le abilità di base pregresse e le condizioni personali che hanno reso la frequenza più o meno assidua. Tutti gli alunni della classe, nei limiti delle possibilità determinate da condizioni esterne alla loro volontà, ha partecipato in modo attivo, con un adeguato livello di interesse e impegno.

La maggior parte classe ha raggiunto risultati soddisfacenti (da sufficiente a buono) grazie ad una partecipazione costruttiva e un impegno adeguato.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

La didattica è basata su un preponderante ruolo del lavoro in classe, e segue una programmazione che tiene conto delle difficoltà dello "studente lavoratore" e dello studente che riprende gli studi dopo lunghi periodi di interruzione.

Modalità e strumenti usati nella didattica:

- Breve lezione frontale seguita da esercizi, discussione, lezione interattiva (lezione segmentata)
- Libro di testo, presentazioni, materiale didattico in formato PDF condiviso attraverso il registro elettronico.
- Maxi-monitor digitale interattivo, lavagna tradizionale

3.4. Inglese

3.4.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

Libro di testo: Best Performance, Eli; materiale preparato dalla docente.

STRUTTURE LINGUISTICHE¹:

Tenses revision: Past simple, Present simple, Present continuous, Future forms; Present Perfect, Past perfect.

Reported Speech.

Modals of obligation; deduction; ability; possibility.

Articles; Grades of adjective; Quantifiers; Passive form;

Conditionals

VOCABULARY*:

Money; Travel, Work; Contemporary trends on the web.

Time expressions;

English for work: Business, Technologies, Job application. Cover letter and CV.

ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES (MICROLINGUA)

ENGLISH FOR WORK: Informal and Formal Email; Business communication: Cover Letter; CV, Job application;

The Commonwealth of Nations: organisation and history.

Modern British Society; The Troubles.

Insurance: Types of insurance; History of Insurance: Lloyd's.

Finance: Stock Exchange; brokers; bulls and bears; THE NY Stock Exchange; London Stock Exchange.

Victorian Age: the Victorian Compromise; the role of Charles Dickens and Oscar Wilde as critics of the Victorian Society.

1929 Stock Market's Collapse and The Great Depression; The New Deal.

¹ La maggior parte di questi elementi linguistici sono stati affrontati durante le letture e le lezioni finalizzate all'apprendimento degli argomenti di microlingua

3.4.2. Nota dell'insegnante

Per la scelta dei contenuti si è fatto riferimento alle linee guida per il quinto anno degli istituti tecnici economici e ai contenuti minimi per materia stabiliti nelle riunioni del dipartimento di Lingue Straniere e per la lingua Inglese.

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

Il percorso didattico di lingua inglese nelle due classi serali è stato rimodulato rispetto alla programmazione iniziale per rispondere alle reali esigenze formative degli studenti lavoratori, che spesso si trovano a dover conciliare il lavoro e la famiglia con il percorso scolastico. Le difficoltà pregresse nella lingua straniera, unita alla ridotta possibilità di studio autonomo, hanno reso necessario un ridimensionamento dei contenuti e delle richieste, al fine di mantenere l'efficacia didattica e garantire l'inclusione del gruppo classe.

L'intervento didattico si è quindi focalizzato su argomenti essenziali e funzionali all'ambito professionale dei due indirizzi, sviluppando moduli di microlingua orientati alla comunicazione in contesti reali e lavorativi, piuttosto che allo studio della lingua in senso astratto o letterario.

Nel corso dell'anno sono state privilegiate: la lettura guidata e la comprensione di testi pratici e settoriali; la produzione scritta, e soprattutto orale, guidata e controllata, anche attraverso brevi role-play.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze: i contenuti di apprendimento si riferiscono alle linee guida generali del QCER per i livelli B1 B1+ delle competenze per la lingua inglese, e nello specifico contenuti relativi a:

- Lessico di base generale (vita quotidiana, scuola, attualità).
- Lessico tecnico essenziale nell'ambito dell'economia, finanza, storia e società anglofona.

Per i dettagli si fa riferimento alla programmazione.

Abilità:

- Descrivere in modo semplice e coerente argomenti di carattere generale e specifico alle discipline di indirizzo.
- Scrivere email, brevi testi descrittivi di contenuto generale o formale.
- Comprendere testi scritti e orali di livello intermedio su temi generali e tecnico-professionali.
- Riferire informazioni apprese da testi o fonti multimediali.

Competenze:

- Interagire in inglese in contesti scolastici e professionali simulati.
- Selezionare e rielaborare informazioni da fonti in lingua
- Comprendere e spiegare aspetti della propria specializzazione

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Gli studenti della classe hanno raggiunto gli obiettivi minimi stabiliti dalla programmazione a un livello sufficiente. Hanno dimostrato di avere un buon livello di comprensione e di rielaborazione delle informazioni acquisite analizzando testi su argomenti specifici, saper comunicare con sufficiente efficacia usando linguaggio e strutture appropriate nel testo scritto e nella produzione orale.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Sono state svolte un numero congruo di verifiche scritte ed orali, un modulo di preparazione alle prove Invalsi di Inglese, e privilegiato la preparazione al colloquio attraverso delle interrogazioni orali su argomenti specifici e presentazioni.

Le ore settimanali previste nel piano annuale sono state 3.

La docente ha utilizzato il libro di testo, principalmente il libro di testo di microlingua, e del materiale adattato.

3.5. Francese

3.5.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

Libri in adozione: Savoir affaires livre de l'élève+fsc nuovo esame stato+easy ebook (su dvd) +eb Petrini

Contenuti:

- Le plan marketing – Les études de marché – La stratégie STP – La matrice SWOT – Le marketing Mix – Le produit – Le prix et la distribution
- Le commerce et l'E-commerce – Les types de commerce – Le commerce de détail – La franchise – Les professions commerciales – Le commerce traditionnel et l'E-commerce – La classification du commerce en ligne
- L'assurance – Les différents contrats d'assurance – Le fonctionnement des assurances
- Les banques – Les principales catégories de banques – Les banques en ligne
- La première guerre mondiale
- La seconde guerre mondiale – L'appel de Charles de Gaulle
- Les années 1930 en France

3.5.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

La scelta degli argomenti per le lezioni di francese nell'ambito dell'AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing) è stata guidata da diversi criteri: l'importanza per il profilo professionale del diplomato AFM, il legame con le discipline economiche e finanziarie e la necessità di sviluppare competenze comunicative in contesto internazionale. Gli argomenti proposti sono connessi alla realtà aziendale e adatti al livello degli studenti.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze abilità)

Gli obiettivi di apprendimento contenuti nel piano di lavoro sono stati complessivamente raggiunti. Gli argomenti affrontati sono stati selezionati considerando le specifiche del programma previsto dal livello di competenza linguistica prevista nel 5° anno, l'interesse degli alunni e i possibili collegamenti interdisciplinari.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Grazie alla buona disposizione degli alunni è stato possibile affrontare argomenti di microlingua legati alle materie di indirizzo, in particolare Economia Aziendale. Gli alunni hanno raggiunto obiettivi di comunicazione efficace, conoscenza della lingua e cultura francese, e competenze specifiche per l'ambito professionale.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Le lezioni si sono incentrate sullo sviluppo della abilità ricettive di testi scritti od orali di livello di difficoltà graduale (B1+, B2) che sviluppassero anche la conoscenza verso argomenti riguardanti le materie di indirizzo. Le lezioni sono state dedicate in gran parte ad argomenti di microlingua che potessero favorire l'acquisizione delle competenze degli studenti in considerazione delle loro materie di specializzazione e possibili sbocchi nel mondo del lavoro.

Alle lezioni frontali si sono alternati momenti di “Speaking/Question Time” usati per praticare la lingua. Inoltre, ho sempre fornito materiale di approfondimento per lo studio in autonomia, attraverso la posta elettronica.

Sono state effettuate varie tipologie di prove per la verifica delle competenze: prove strutturate e semi strutturate, composizioni di testi scritti, test a risposta aperta ed interrogazioni orale.

3.6. Economia aziendale

3.6.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

Gli argomenti svolti risultano: bilancio aziendale e revisione legale dei conti, analisi per indici, analisi per flussi, rendicontazione ambientale e sociale, l'imposizione fiscale in azienda, calcolo dei costi e scelte aziendali, strategie aziendali, pianificazione e controllo di gestione con budget, BEP analysis e business plan. Cenni sulla finanza d'azienda con finanziamenti a breve e medio lungo termine.

Per quanto riguarda l'educazione civica è stato sviluppato il tema della compliance quindi il sistema normativo volontario e cogente, la ISO 37301 e la PdR 125:2022 certificazione della parità di genere.

3.6.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

Il programma rispecchia la programmazione iniziale e corrisponde ai contenuti tipici dell'attività professionale di un Ragioniere e Perito commerciale

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Moduli	Conoscenze - abilità	Competenze
Bilanci aziendali e revisione dei conti	Le immobilizzazioni. Il leasing finanziario. Il personale dipendente. Gli acquisti e le vendite. La subfornitura. Lo smobilizzo dei crediti commerciali. Il sostegno pubblico alle imprese. Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio. La situazione contabile finale. Le scritture di epilogo e chiusura Rilevare in P.D.: le operazioni relative alle immobilizzazioni; le operazioni di leasing finanziario; la liquidazione e il pagamento delle retribuzioni e del TFR; le operazioni di acquisto di materie e servizi, le operazioni di vendita di prodotti e relativo regolamento; il contratto di subfornitura; il portafoglio Ri.Ba. sbf, gli anticipi su fatture e il factoring; l'erogazione dei contributi pubblici alle imprese. Applicare il principio della competenza economica. Rilevare in P.D. le operazioni di assestamento. Redigere la situazione contabile finale. Rilevare in P.D. l'epilogo e la chiusura dei conti. Iscrivere nello Stato patrimoniale e nel Conto Il bilancio d'esercizio Il sistema informativo di	Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative.

Analisi per indici e per flussi	bilancio. La normativa sul bilancio. Le componenti del bilancio civilistico (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa). I criteri di valutazione. I principi contabili. La revisione legale. La relazione e il giudizio sul bilancio. Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico Applicare i criteri di valutazione previsti dal codice civile. Riconoscere le finalità dell'analisi di bilancio per indici e per flussi. Redigere lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari. Calcolare e commentare i margini della struttura patrimoniale. Redigere il Conto economico riclassificato secondo le configurazioni a valore aggiunto e cenni a ricavi e costo del venduto. Calcolare gli indici di redditività, di produttività, patrimoniali e finanziari. Valutare le condizioni di equilibrio aziendale. Redigere report che sintetizzano le informazioni ottenute dall'analisi per indici. Calcolare il flusso finanziario di PCN generato dall'attività operativa. Distinguere le fonti dagli impieghi. Calcolare il patrimonio circolante netto (PCN). Redigere il Rendiconto finanziario delle variazioni del PCN.	Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative. L'interpretazione del bilancio. Lo Stato patrimoniale riclassificato. I margini della struttura patrimoniale. Il Conto economico riclassificato. Gli indici di bilancio. Flussi finanziari e flussi economici. I flussi finanziari di PCN Le fonti e gli impieghi. Il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto. Il flusso di cassa dell'attività operativa.
--	--	--

40 ore

Moduli	Conoscenze	Competenze
--------	------------	------------

comunicazione economico finanziaria e bilancio socio ambientale Fiscalità d'impresa	L'impresa sostenibile. I vantaggi della sostenibilità. La comunicazione non finanziaria. L'articolazione e il contenuto dei rendiconti sociali e ambientali. Le imposte indirette e dirette. Il concetto di reddito d'impresa. I principi di determinazione del reddito fiscale. La svalutazione fiscale dei crediti. La valutazione fiscale delle rimanenze. L'ammortamento fiscale delle immobilizzazioni. Le spese di manutenzione e riparazione. La deducibilità fiscale dei canoni di leasing. La deducibilità fiscale degli interessi passivi. Il trattamento fiscale delle plusvalenze. La base imponibile IRAP. Il reddito imponibile IRPEF e IRES. La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES. Le imposte differite e le imposte anticipate.	Distinguere gli ambiti di responsabilità dell'impresa. Analizzare il contenuto e le finalità della rendicontazione sociale e ambientale. Esprimere valutazioni sui documenti analizzati. Individuare le imposte che gravano sul reddito d'impresa. Individuare il concetto di reddito d'impresa secondo il TUIR. Distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale. Riconoscere i principi fiscali relativi ai componenti del reddito. Applicare la normativa fiscale relativa ad alcuni componenti del reddito. Calcolare la base imponibile IRAP. Determinare la base imponibile e l'IRES da versare. Calcolare le imposte di competenza, differite e anticipate e redigere le relative scritture in P.D.
---	---	--

Moduli	Conoscenze	Competenze
Pianificazione e controllo di gestione calcolo dei costi contabilità gestionale	Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale. L'oggetto di misurazione. La classificazione dei costi. La contabilità a costi diretti (direct costing). La contabilità a costi pieni (full costing). Individuare le caratteristiche delle informazioni. Descrivere le funzioni del sistema informativo direzionale. Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale. Confrontare gli investimenti che modificano la capacità produttiva. I costi congiunti. La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali. Gli investimenti che modificano la capacità produttiva. L'accettazione di un nuovo ordine. Il mix produttivo da realizzare. L'eliminazione del prodotto in perdita. Il make or buy. La break even analysis. L'efficacia e l'efficienza aziendale.	Individuare le caratteristiche delle informazioni. Descrivere le funzioni del sistema informativo direzionale. Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale. Confrontare gli investimenti che modificano la capacità produttiva Identificare e descrivere l'oggetto di misurazione dei costi, ricavi e risultati. Descrivere i diversi significati del termine costo. Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi. Individuare le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi. Calcolare i margini di contribuzione. Applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di calcolo. Calcolare le configurazioni di costo. Calcolare il costo del prodotto imputando i costi indiretti su base unica aziendale e su base multipla aziendale. Distinguere i diversi tipi di centro di costo. Individuare le fasi di determinazione del costo del prodotto. Calcolare il costo del prodotto attraverso l'utilizzo dei centri di costo. Calcolare il costo del prodotto con il metodo ABC. Calcolare il costo di prodotti tecnicamente congiunti utilizzando i vari procedimenti di riparto dei costi. Individuare le decisioni aziendali che vengono supportate dalla contabilità gestionale. Calcolare il costo suppletivo. Scegliere i prodotti da

		realizzare in presenza di un fattore produttivo scarso. Individuare il prodotto da eliminare in quanto presenta scarsa redditività. Analizzare la scelta tra produzione interna ed esterna. Risolvere problemi di scelta make or buy. Applicare l'analisi differenziale. Individuare gli obiettivi della break even analysis. Calcolare il punto di equilibrio in termini di quantità e fatturato. Rappresentare graficamente il punto di equilibrio. Analizzare gli effetti delle variazioni dei costi e dei ricavi sulla redditività aziendale. Individuare il margine di sicurezza. Individuare le differenze tra efficacia ed efficienza aziendale. Calcolare il rendimento di un fattore produttivo. Calcolare la produttività dei fattori produttivi.
--	--	--

44 Ore

Moduli	Conoscenze	Competenze
strategie, pianificazione e programmazione aziendale Business plan e marketing plan	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. Utilizzare gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda	Definire il concetto di strategia. Riconoscere le fasi della gestione strategica. Individuare le strategie di corporate, di business e funzionali. Individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno. Analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese. Individuare le fasi di realizzazione della pianificazione strategica. Distinguere la pianificazione in relazione all'estensione dell'attività aziendale e all'estensione temporale. Descrivere gli obiettivi del controllo strategico.

prodotti bancari per le imprese, (cenni)	Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativi-finanziari anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. Individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.	Individuare gli scopi e il contenuto della pianificazione aziendale. Individuare gli strumenti della pianificazione e del controllo aziendale. Individuare gli elementi del controllo di gestione. Distinguere il controllo operativo dal controllo direzionale e dal controllo strategico. Individuare le caratteristiche, le funzioni e gli elementi del budget. Classificare i costi standard in base al livello di efficienza considerata. Individuare le fasi di realizzazione del controllo attraverso i costi standard. Redigere i budget settoriali e il budget economico. Redigere il budget degli investimenti fissi. Redigere il budget fonti impieghi e il budget di tesoreria. Individuare le fasi del budgetary control. Calcolare gli scostamenti tra dati effettivi e dati standard o programmati. Analizzare le cause che determinano gli scostamenti e ipotizzare eventuali azioni correttive. Redigere e interpretare un report. Distinguere le differenti tipologie di business plan. Individuare gli obiettivi del business plan Illustrare i principi di redazione e il contenuto del business plan. Individuare gli obiettivi del marketing plan. Illustrare il contenuto del marketing plan. Il fabbisogno finanziario e il ciclo monetario. I finanziamenti bancari alle imprese. Il fido bancario. L'apertura di credito. Lo sconto di cambiali. Il portafoglio salvo buon fine (s.b.f.). Gli anticipi su fatture. Il factoring. Il supply
---	---	--

		Analizzare il fabbisogno finanziario delle imprese e collegarlo alle fonti di finanziamento. Individuare le diverse tipologie di fido bancario. Analizzare i criteri di valutazione della solvibilità del cliente. Analizzare le fasi dell'istruttoria di fido. Analizzare le caratteristiche giuridiche e tecniche delle aperture di credito. Compilare la documentazione relativa alle aperture di credito in conto corrente. Analizzare le caratteristiche giuridiche e tecniche delle operazioni di smobilizzo dei crediti commerciali.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

La verifica degli obiettivi di apprendimento è stata effettuata con le verifiche scritte ed orali e tutta la classe ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento che ci eravamo prefissati.

Gli studenti hanno raggiunto complessivamente una buona preparazione su tutto il programma di Economia Aziendale

La situazione complessiva risulta mediamente molto soddisfacente. Il soggetto migliore ha trascinato tutto il gruppo compresi quelli che normalmente avrebbero avuto rendimenti medi e quindi la classe nel complesso ha avuto buoni risultati. Permangono alcuni alunni che hanno difficoltà sulla materia e sullo studio in generale.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Le metodologie utilizzate sono quelle sono quelle della lezione frontale, esercitazioni, lavoro di gruppo discussione. Sono stati utilizzati PC, libro di testo e documentazione aggiuntiva fornita dal docente e/o reperita su web.

Sono state effettuate verifiche scritte ed orali normalmente su iniziativa dell'alunno o programmate con lo stesso. Quando possibile sono stati acquisiti 2 voti orali per alunno e per periodo scolastico mentre per le verifiche scritte sono state effettuate 3 prove nel primo trimestre e 3 prove nel secondo pentamestre

Quando necessario è stata effettuata attività di sostegno e recupero riprendendo gli argomenti richiesti dalla classe e/o più complessi.

3.7. Diritto

3.7.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

LO STATO

1 Lo Stato e i suoi elementi (il popolo e la popolazione, la cittadinanza, il territorio, la sovranità)

2 Forme di stato e forme di governo (le diverse forme di stato, la forma di governo parlamentare, la forma di governo presidenziale, semipresidenziale e direttoriale).

LA COSTITUZIONE

1 I principi fondamentali della Costituzione

2 I diritti e i doveri dei cittadini

L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE

1 Il Parlamento

Il Governo

Il Presidente della Repubblica

La Corte Costituzionale

La Magistratura e il Consiglio Superiore della Magistratura

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'attività amministrativa

Atti e provvedimenti amministrativi

Il procedimento amministrativo

Argomenti che verranno affrontati dopo il 15/05/2025:

Gli enti locali

L'UNIONE EUROPEA

Storia dell'unione europea

Le istituzioni gli atti dell'Unione Europea

3.7.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

Nella scelta dei contenuti si è tenuto conto da una parte, del percorso formativo seguito dagli studenti negli anni precedenti - e, pertanto, non sono stati affrontati argomenti che erano stati oggetto di studio nel secondo biennio - e, dall'altra parte, si è cercato di meglio approfondire tematiche, come i diritti e i doveri disciplinati dalla Costituzione, gli organi politici e la Magistratura, essenziali per stimolare negli studenti spirito critico, capacità elaborativa e di ricerca, consapevolezza di sé e della realtà e, dunque, capacità di esercitare pienamente una cittadinanza attiva.

Tali ragioni, unitamente al minore impegno orario del percorso didattico serale, hanno reso indispensabile un parziale discostamento dalle linee guida ministeriali, discostamento che non ha in alcun modo pregiudicato la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze:

Il concetto di Stato e la sua evoluzione.

Gli elementi costitutivi dello Stato.

Il concetto di cittadinanza.

La Costituzione come legge fondamentale dello Stato.

Le diverse forme di stato e di governo.

La nascita della Costituzione Italiana, il principio di uguaglianza, le minoranze linguistiche, rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose confessioni

Le libertà nella Costituzione, la libertà personale, la libertà di domicilio, di comunicazione, la libertà religiosa, la libertà di opinione, la salute, i rapporti economici

L'organizzazione e il funzionamento del Parlamento.

La funzione legislativa.

Il Governo e le sue funzioni.

Il Presidente della Repubblica.

La Corte Costituzionale.

La Magistratura e il CSM

L'attività amministrativa e il procedimento amministrativo

Gli enti locali.

L'Unione Europea.

Competenze:

Riconoscere le diverse forme di Stato e di governo, in considerazione delle realtà storiche e sociali in cui hanno trovato applicazione.

Individuare i principi fondamentali della Costituzione, riconoscere i contesti in cui trovano applicazione e la loro attualità.

Riconoscere le principali garanzie di stabilità politica del nostro Stato e i rapporti tra gli Organi costituzionali.

Comprendere l'importanza di un buon funzionamento delle istituzioni pubbliche per garantire un rapporto positivo tra cittadini e Stato.

Conoscere il funzionamento delle istituzioni giudiziarie e il ruolo degli organi di garanzia costituzionale.

Comprendere l'importanza, gli obiettivi e le modalità di azione della Pubblica Amministrazione

Riconoscere i diversi organi che compongono l'amministrazione pubblica e le loro funzioni.

Acquisire la consapevolezza di essere non solo cittadini italiani ma anche cittadini europei.

Comprendere le funzioni dell'UE, i poteri e in che modo la politica dell'UE incide sulla politica sociale ed economica dell'Italia.

Abilità:

Comprendere l'origine e il ruolo dello Stato come ente politico.

Distinguere tra Stato e nazione, tra popolo e popolazione.

Individuare e classificare le forme di Stato e le forme di governo.

Comprendere l'origine della Costituzione Italiana e i suoi principi fondamentali. Saper cogliere nella realtà sociale e giuridica l'applicazione dei principi fondamentali della Costituzione.

Cogliere l'importanza sociale ed economica della funzione legislativa.

Riconoscere l'importanza dei legami esistenti tra potere legislativo e potere esecutivo.

Riconoscere il ruolo di garante politico ricoperto dal Presidente della Repubblica.

Inquadrare l'attività della Corte Costituzionale quale garanzia di rispetto della Costituzione.

Comprendere la delicatezza e complessità del ruolo della Magistratura e il significato dell'indipendenza dei magistrati.

Analizzare gli scopi dell'attività svolta dalla Pubblica Amministrazione.

Individuare i principi in base ai quali si svolge l'attività amministrativa

Individuare i differenti tipi di enti locali distinguendo caratteri e funzioni.

Sapere come si è creata l'Unione europea e le tappe che hanno condotto alla sua creazione.

Saper cogliere i rapporti tra diritto interno e diritto europeo.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Nella prima parte dell'anno gli studenti sono stati stimolati ad uno studio consapevole e ragionato degli argomenti affrontati, ad utilizzare un linguaggio tecnico proprio della materia e a sviluppare capacità di sintesi e di analisi degli argomenti affrontati.

In un primo momento, gli studenti hanno faticato a staccarsi da uno studio prettamente mnemonico, ma dopo i primi mesi di scuola, hanno maturato una maggiore autonomia nello studio e una maggiore capacità di comprensione, con risultati discreti e in molti casi buoni.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Le lezioni si sono svolte in classe, in genere tramite lezioni dialogate e partecipate. Sono stati utilizzati libri e strumenti multimediali.

3.8. Economia politica

3.8.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

IL SOGGETTO PUBBLICO NELL'ECONOMIA

La finanza pubblica

L'intervento pubblico diretto e il mercato

La proprietà pubblica

L'impresa pubblica

Gli interventi di politica economica

L'ATTIVITÀ FINANZIARIA DELLO STATO

Il fenomeno della spesa pubblica

La spesa pubblica e il Welfare

Le entrate pubbliche

La classificazione delle entrate pubbliche

La pressione fiscale

IL FEDERALISMO FISCALE

Cenni

LA CONTABILITÀ DELLO STATO

Il bilancio dello Stato

La legge di bilancio

Il pareggio di bilancio in Costituzione

IL RECOVERY PLAN

Cenni

I PRINCIPI DEL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

I principi della capacità contributiva

La struttura del sistema tributario italiano

Le imposte dirette e indirette

ATTUAZIONE ED EFFETTI DELLE IMPOSTE

L'accertamento e la riscossione

Gli effetti della pressione tributaria

Elusione, evasione, rimozione e traslazione

Argomenti che verranno affrontati dopo il 15/05/2025:

I REDDITI AI FINI IRPEF E IRES

I redditi fondiari

I redditi di capitale

I redditi di lavoro dipendente

I redditi di lavoro autonomo

I redditi di impresa

I redditi diversi

L'IRPEF

Presupposto

I soggetti passivi dell'IRPEF

la base imponibile
Gli oneri deducibili e le detrazioni
la determinazione dell'imposta

L'IRES
Presupposto
I soggetti passivi dell'Ires
la base imponibile
la determinazione dell'imposta

L'IVA
Caratteri generali e aliquote dell'IVA
Presupposto
Il volume di affari e il regime Iva per cassa
La determinazione dell'imposta
L'iva nelle operazioni intracomunitarie

LE ALTRE IMPOSTE
Cenni

3.8.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

Nella scelta dei contenuti si è cercato di adottare un taglio pratico, volto a far meglio comprendere agli studenti le ripercussioni concrete che conseguono alle scelte di politica economica.

Tali ragioni, unitamente al minore impegno orario del percorso didattico serale, hanno reso necessario un parziale discostamento dalle linee guida ministeriali, discostamento che non ha in alcun modo pregiudicato la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze:

Strumenti e funzioni di politica economica con particolare riferimento alla finanza pubblica

I beni pubblici

Bilancio dello Stato

Sistema tributario italiano

Processo di determinazione del reddito

Competenze:

Saper riconoscere l'azione del soggetto pubblico nel sistema economico, cogliendone gli obiettivi prefissati.

Comprendere le ripercussioni di natura economica, sociale e politica che conseguono alle scelte di politica economica. Comprendere la funzione svolta dal soggetto pubblico nell'economia di mercato.

Comprendere la funzione della spesa pubblica e gli effetti a livello economico e sociale.

Distinguere i vari tipi di spesa sociale.

Saper distinguere i tipi di entrate pubbliche.

Comprendere le ragioni a sostegno e quelle contro il federalismo fiscale.

Riconoscere le fasi del procedimento di formazione e approvazione del bilancio

Individuare i principi costituzionali cui si fonda il bilancio dello Stato italiano.

Riconoscere gli obblighi tributari a carico dei contribuenti e gli strumenti a disposizione dell'amministrazione finanziaria per controllare e accertare i soggetti passivi.

Abilità:

Saper distinguere i diversi modi di intervento pubblico nell'economia.

Saper distinguere i soggetti pubblici economici.

Saper confrontare pregi e difetti della presenza pubblica sul mercato.

Saper riconoscere gli interventi pubblici in relazione al favore per il libero mercato.

Riconoscere i diversi tipi di beni pubblici e le diverse forme di impresa pubblica.

Saper riconoscere le politiche economiche espansive e restrittive.

Saper cogliere gli effetti delle politiche monetarie e valutarie.

Saper riconoscere i vari tipi di spesa in relazione al loro effetto economico e sociale.

Riconoscere i diversi tipi di spesa pubblica nel Welfare State.

Saper cogliere le ragioni a sostegno del federalismo fiscale e le ragioni contro.

Comprendere il ruolo del bilancio dello Stato.

Saper leggere e comprendere la portata dell'art. 81 Cost. come riformato

Saper individuare le regole che presiedono alla determinazione delle diverse categorie di reddito che compongono l'IRPEF.

Saper spiegare i principali caratteri dell'IRES.

Saper individuare e confrontare i presupposti che caratterizzano le operazioni IVA.

Saper individuare e riconoscere le principali imposte

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Nella prima parte dell'anno gli studenti sono stati stimolati ad uno studio consapevole e ragionato degli argomenti affrontati, ad utilizzare un linguaggio tecnico proprio della materia e a sviluppare capacità di sintesi e di analisi degli argomenti affrontati.

In un primo momento, gli studenti hanno faticato a staccarsi da uno studio prettamente mnemonico, ma dopo i primi mesi di scuola, hanno maturato una maggiore autonomia nello studio e una maggiore capacità di comprensione, con risultati discreti e in molti casi buoni.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Le lezioni si sono svolte in classe, in genere tramite lezioni dialogate e partecipate. Sono stati utilizzati libri e strumenti multimediali.

4. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
Italiano e storia	Cortonesi Francesco	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Matematica	Secci Roberto	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Inglese	Cacini Laura	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Francese	Persiano Cristina	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Economia Aziendale	Calvelli Federico	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Diritto ed economia politica	Gallo Rosa Rita	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>

Arezzo, 12 maggio 2025

Il Dirigente Scolastico

Prof. PAOLO CARLANI

*Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD
e norme correlate*

5. ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. Griglia di valutazione generale
2. Griglia di attribuzione del voto in Educazione Civica
3. Griglia di attribuzione del voto in Comportamento
4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
5. Griglie di valutazione della Prima prova
 - 5A: griglia tipologia A
 - 5B: griglia tipologia B
 - 5C: griglia tipologia C
6. Griglia di valutazione della Seconda prova
7. Griglia di valutazione del Colloquio
8. Traccia simulazione Prima prova
9. Traccia simulazione Seconda prova

Livelli	Conoscenze	Capacità	Competenze
Voto 1- 2	Nulle	Non rilevabili	Non rilevabili
Voto 3	L'alunno mostra lacune insormontabili, tali da impedire l'apprendimento delle nozioni proposte	Limitatissime capacità di effettuare trasformazioni ed applicazioni	Non rilevabili
Voto 4	L'alunno presenta gravi lacune, anche pregresse, nella conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina	Capacità di effettuare in modo parziale anche se guidato trasformazioni ed applicazioni	Solo parzialmente consapevole del proprio operare ed usa in modo frammentario procedimenti e tecniche in contesti noti o già elaborati dal docente
Voto 5	Conosce superficialmente gli elementi principali della disciplina	Capacità di effettuare, non in completa autonomia, semplici trasformazioni ed applicazioni	Solo parzialmente consapevole del proprio operare, si limita ad utilizzare in modo semplice procedimenti e tecniche in contesti noti o già elaborati dal docente
Voto 6	L'alunno conosce i contenuti fondamentali della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo sostanzialmente autonomo ed è in grado di effettuare semplici trasformazioni ed applicazioni	Sufficientemente consapevole del proprio operare utilizza in modo lineare procedimenti e tecniche in contesti noti.
Voto 7	L'alunno ha una conoscenza chiara degli elementi fondamentali della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo ed è in grado di effettuare trasformazioni ed applicazioni	Adeguatamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo procedimenti e tecniche in contesti noti e, a volte, nuovi
Voto 8	L'alunno ha una conoscenza organica ed adeguatamente approfondita degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo e preciso ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni	Consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo procedimenti e tecniche in contesti noti e nuovi. E' in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro
Voto 9	L'alunno ha una conoscenza completa ed approfondita degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo e critico ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni anche complesse.	Ampiamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo e anche critico procedimenti e tecniche in contesti nuovi. E' in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro e del lavoro altrui.
Voto 10	L'alunno ha una conoscenza completa, approfondita ed esauriente degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo, critico e personale ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni complesse.	Pienamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo e critico procedimenti e tecniche in qualsiasi contesto. E' in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro e del lavoro altrui.

IISS “BUONARROTI – FOSSOMBRONI” - Anno Scolastico 2024/2025

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA							
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
CONOSCENZE	a) Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza : regola,norma,patto, condivisione,diritto ,dovere,negoziatio ne,votazione,rappresen ta nza	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche,framentearie e non consolidate,recupera bili con difficoltà e con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime,organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate,or organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle,metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate,bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo,riferire anche servendosi di diagrammi,mappe,s che mi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
	b) Conoscere gli articoli della Costituzione delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.						
	c) Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali,amministrativi,politici studiati,loro organi,ruoli e funzioni,a livello locale,nazionale, internazionale						

IIS “BUONARROTI – FOSSOMBRONI” - Anno Scolastico 2024/2025

Studente _____

Classe _____

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ARBITRATA		a) Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle discipline. b) Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. c) Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in Autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza.	L'alunno mette in atto, in autonomia, le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le riporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

Studente _____

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.	L'adulto adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'adulto non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'adulto generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'adulto generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'adulto adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'adulto adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di collaborazione delle questioni e di generalizzazione	L'adulto adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e
a) Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e							
b) assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali,							
c) culturali, di genere;							
d) mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.							
e) Esercitare pensiero critico							

	nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane ; g) rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri; h) affrontare con razionalità il pregiudizio. i) Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.						originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità e porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
--	--	--	--	--	--	--	---

Voto di condotta	Descrittori
10	Comportamento esemplare • Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto; • frequenza assidua/presenza costante; • impegno costante; • puntualità nello svolgimento degli impegni scolastici; • si è distinto/a per l'impegno nel contribuire al successo delle attività organizzate e promosse dalla scuola (a titolo di esempio ha collaborato attivamente ad iniziative ed eventi anche in orario extrascolastico, ha collaborato alla produzione di materiali, si è reso/a sempre disponibile verso i compagni e i docenti);
9	Comportamento positivo • Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto; • frequenza assidua/presenza costante; • impegno regolare; • puntualità nello svolgimento degli impegni scolastici;
8	Comportamento privo di gravi scorrettezze • Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto e generalmente degli altri; • frequenza regolare/rare assenze soprattutto in occasione delle verifiche; • impegno abbastanza regolare; occasionali entrate ed uscite fuori orario; • sufficiente puntualità nello svolgimento degli impegni scolastici;
7	Comportamento occasionalmente scorretto • Studente/studentessa non sempre rispettoso/a delle regole di convivenza civile e/o del Regolamento di istituto; [in rare occasioni nel Registro sono presenti note disciplinari e/o generiche a cui abbia fatto seguito o meno un provvedimento del Consiglio di classe]; • frequenza poco assidua/continuata; assenze strategiche nelle date delle verifiche; Ingressi ed uscite fuori orario; • l'attenzione in classe e la partecipazione alle attività sono discontinue e/o selettive; [vedi note disciplinari e/o generiche nel Registro elettronico]; • studente/studentessa non sempre rispettoso/a degli impegni scolastici;
6	Comportamento scorretto • Studente/studentessa poco rispettoso/a delle regole di convivenza civile e/o del Regolamento di istituto; [occasionalmente nel Registro sono presenti note disciplinari e/o generiche a cui abbia fatto seguito o meno un provvedimento del Consiglio di classe]; • frequenza non assidua/irregolare/discontinua; frequenti ingressi ed uscite fuori orario; • l'attenzione in classe e la partecipazione alle attività sono discontinue e/o molto selettive; [vedi note disciplinari e/o generiche nel Registro elettronico]; • studente/studentessa poco rispettoso/a degli impegni scolastici;
≤ 5	Comportamento scorretto, riprovevole, connotato da altissimo grado di disvalore sociale; mancanza di rispetto verso le persone e le regole poste a fondamento della convivenza sociale (vedi Regolamento di istituto). La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio e/o finale è decisa dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente comminata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n°249 e successive modificazioni e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 della legge 19/09, conversione del DL 137/09, dei comportamenti: a) previsti dai commi 9 e 9bis dell'articolo 4 del DPR 24 giugno 1998, n° 249 e successive modificazioni; b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del DPR 24 giugno 1998, n°249 e successive modificazioni.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

La norma di riferimento per l'attribuzione del credito scolastico è l'art. 15 del D.Lgs. 62/2017 — come novellato dall'art. 1, c. 1, lett. d) della L. 150/2024 che vi ha introdotto il c. 2-bis — che qui di seguito si riproduce:

«Art. 15 - Attribuzione del credito scolastico

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

2-bis. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi

3. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.»

Sulla base di tale norma il credito scolastico è attribuito come di seguito indicato.

FASE 1: DETERMINAZIONE DELLA FASCIA

La fascia di credito nella quale si colloca lo studente è determinata sulla base della seguente tabella (allegato A di cui all'art 15, c. 2 del D.Lgs. 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	–	–	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

FASE 2: DETERMINAZIONE DELL'ESTREMO (SINISTRO O DESTRO) DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE ALL'INTERNO DELLA FASCIA

Se il voto di comportamento assegnato allo studente è inferiore a nove decimi viene attribuito, come credito scolastico, l'estremo sinistro della banda di oscillazione.

Se il voto di comportamento assegnato allo studente è pari o superiore a nove decimi si procede come di seguito indicato.

Vengono individuate cinque componenti che concorrono alla determinazione dell'estremo della banda di oscillazione (e quindi del credito scolastico) e a ciascuna di esse è attribuito un valore secondo quanto indicato nella seguente tabella:

C1: Parte decimale della media dei voti	A C1 viene assegnato un valore pari alla parte decimale della media dei voti.
C2: Interesse e impegno	A C2 viene assegnato il valore: a) 0 (interesse e impegno scarsi); b) 0,1 (interesse e impegno sufficienti ma un po' discontinui); c) 0,2 (interesse vivo e impegno costante); d) 0,3 (interesse notevole per tutte le discipline, impegno serio e propulsivo in tutte le attività scolastiche a cui l'alunno partecipa).
C3: Lezioni di Religione o Attività alternative	Per il corrente anno scolastico 2024-2025 alla componente C3 , viene assegnato il valore 0 per tutti gli studenti.
C4: Competenze acquisite nei PCTO	A C4 viene assegnato il valore: a) 0 (livello <i>scarso</i>); b) 0,1 (livello <i>parziale</i>); c) 0,2 (livello <i>base</i>); d) 0,3 (livello <i>avanzato</i>). Solo per il terzo anno di corso a C4 viene assegnato il valore 0,1 se lo studente completa con successo il corso sulla sicurezza di livello base, 0,2 se lo studente completa con successo, oltre al corso base, un corso sulla sicurezza di livello più avanzato.
C5: Partecipazione ad attività integrative facoltative (interne ed esterne)	A C5 viene assegnato un valore pari a 0,2xN dove N è il numero delle attività integrative facoltative riconosciute fino ad un massimo di 2.

L'assegnazione del credito scolastico (**CS**) agli studenti che hanno avviene in **cinque passaggi**.

- 1) viene attribuito il punteggio a ciascuna delle componenti.
- 2) viene determinata la **somma (S)** dei punteggi attribuiti: $S=C1+C2+C3+C4+C5$.
- 3) viene determinata la **somma normalizzata (SN)** ponendo $S=1$ qualora superi tale valore.
- 4) viene determinato il valore del **credito calcolato (CC)** che è uguale alla somma tra l'estremo **sinistro (ES)** della banda di oscillazione e **SN**: $CC=ES+SN$.
- 5) il **credito scolastico (CS)** è posto uguale a **CC arrotondato all'intero**.

Punti assegnati	Ottimo 10	Buono 8-9	Corretto 7
	Ben ideato e pianificato in modo efficace e originale	Ben ideato e pianificato in modo efficace	Ben ideato e pianificato in modo discreto
	Ben coeso, coerente, appropriato nei connettivi	Ben coeso e coerente	Ben coeso, sostanzialmente coerente
	Specifico, articolato e vario	Corretto e appropriato	Corretto
	Corretto gramm. padronanza uso sintassi e punteggi.	Corretta gramm. efficace sintassi punteggi.	Corretto gramm. padronanza uso sintassi e punteggi.
	Info. e conoscenze culturali ampie precise e approfondite	Info. e conoscenze culturali ampie e precise	Info. e conoscenze culturali ampie e precise
	Approfonditi, critici e originali	Validi e pertinenti	Validi e pertinenti
	60	Totale	

		Punti assegnati
	Buono 8-9	Ottimo 10
Puntuali	Tutti	Tutti in modo puntuali e corretti
Correttezza	Corretto completo e abbastanza approfondito	Corretto completo e approfondito
Analisi	Sa analizzare in modo corretto	L'analisi è completa e articolata
Articolazione	articolato corretto e completo	Critico, puntuale, articolata e ampia
Punteggio	Puntuale	
Totale	40	

$\frac{\quad}{\quad} + \frac{\quad}{\quad} = \frac{\quad}{\quad} / 100$

Il Presidente

7. _____

Indicatori generali – Massimo 60 punti									
Indicatori									Punti assegnati
	Gravemente insuff. 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Disorganico-poco strutturato	Pianificato e organizzato in modo disomogeneo	Pianificato e organizzato in modo poco funzionale	Organizzato in modo semplice e coerente	Ben ideato e pianificato in modo discreto	Ben ideato e pianificato in modo efficace	Ben ideato e pianificato in modo efficace e originale		
Coesione e coerenza testuale*	Non coeso e incoerente	Poco coeso e coerente	Coerente ma impreciso nell'uso dei connettivi	Sostanzialmente coeso e coerente	Coerente e sostanzialmente coeso	Ben coeso e coerente	Ben coeso, coerente, appropriato nei connettivi		
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravemente scorretto-scorretto	Impreciso e limitato	Impreciso e generico	Sostanzialmente corretto	Corretto	Corretto e appropriato	Specifico, articolato e vario		
Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura*	Gravemente scorretto	Impreciso e scorretto	Talvolta impreciso e scorretto	Sostanzialmente corretto gramm. e punt	Corretto gramm. appropriato sintassi e punteg.	Corretta gramm. efficace sintassi punteg.	Corretto gramm. padronanza uso sintassi e punteg.		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e riferimenti culturali	Conoscenze e rif. culturali scarsi e/o scorretti	Conoscenze e rif. culturali limitati e imprecisi	Conoscenze e rif. culturali limitati	Suff. conoscenze e riferimenti culturali	Info. e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise	Info. e conoscenze culturali ampie e precise	Info. e conoscenze culturali ampie precise e approfondite		
Capacità di giudizio critico e valutazioni personali	Estremamente limitati e/o superficiali	Limitati	Poco convincenti	Corretti anche se generici	Validi e abbastanza pertinenti	Validi e pertinenti	Approfonditi, critici e originali		
*Per gli alunni con BES, in relazione al loro PDP e allo specifico disturbo, a questo indicatore non sarà dato punteggio inferiore a 6.									
Totale								60	

Indicatori specifici TIPOLOGIA B – Massimo 40 punti									
Indicatori	Gravemente insufficiente 1-4	Insufficiente 5-6	Mediocre 7-8	Sufficiente 9-10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	Punti assegnati	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	Nulla o quasi nulla	Lacunose	Parziale	Adeguate	Corretta	Precisa	Precisa e puntuale		
Indicatori	Gravemente insufficiente 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Incoerente	Non del tutto coerente e con uso scorretto dei connettivi	Parzialmente coerente e uso impreciso dei connettivi	Coerente e abbastanza appropriato	Coerente, efficace e uso appropriato dei connettivi	Coerente, efficace, consapevole	Efficace coerente, incisivo		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali usati per sostenere l'argomentazione	Scarsi	Pochi e imprecisi	Pochi o superficiali	Complessivamente precisi	Validi	Validi e precisi	Validi precisi e ampi		
*Per gli alunni con BES, in relazione al loro PDP e allo specifico disturbo, a questo indicatore non sarà dato punteggio inferiore a 6.									
Totale 1 + Totale 2 = _____/100				+ _____ = _____/100					
Per il punteggio finale in ventesimi si divide il punteggio in centesimi per 5, e si arrotonda all'unità per eccesso.				:5 = _____ /20					

I Commissari

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

Il Presidente

Indicatori generali – Massimo 60 punti									
Indicatori		Gravemente insuff. 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo		Disorganico-poco strutturato	Pianificato e organizzato in modo disomogeneo	Pianificato e organizzato in modo poco funzionale	Organizzato in modo semplice e coerente	Ben ideato e pianificato in modo discreto	Ben ideato e pianificato in modo efficace	Ben ideato e pianificato in modo efficace e originale	
Coesione e coerenza testuale*		Non coeso e incoerente	Poco coeso e coerente	Coerente ma impreciso nell' uso dei connettivi	Sostanzialmente coeso e coerente	Coerente e sostanzialmente coeso	Ben coeso e coerente	Ben coeso, coerente, appropriato nei connettivi	
Ricchezza e padronanza lessicale		Gravemente scorretto-scorretto	Impreciso e limitato	Impreciso e generico	Sostanzialmente corretto	Corretto	Corretto e appropriato	Specifico, articolato e vario	
Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura*		Gravemente scorretto	Impreciso e scorretto	Talvolta impreciso e scorretto	Sostanzialmente corretto gramm. e punt	Corretto gramm. appropriato sintassi e punteg.	Corretta gramm. efficace sintassi punteg.	Corretto gramm. padronanza uso sintassi e punteg.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e riferimenti culturali		Conoscenze e rif. culturali scarsi e/o scorretti	Conoscenze e rif. culturali limitati e imprecisi	Conoscenze e rif. culturali limitati	Suff. conoscenze e riferimenti culturali	Info. e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise	Info. e conoscenze culturali ampie e precise	Info. e conoscenze culturali ampie precise e approfondite	
Capacità di giudizio critico e valutazioni personali		Estremamente limitati e/o superficiali	Limitati	Poco convincenti	Corretti anche se generici	Validi e abbastanza pertinenti	Validi e pertinenti	Approfonditi, critici e originali	
*Per gli alunni con BES, in relazione al loro PDP e allo specifico disturbo, a questo indicatore non sarà dato punteggio inferiore a 6.									
Totale									60

Indicatori specifici TIPOLOGIA C – Massimo 40 punti									
Indicatori	Gravemente insufficiente 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	Punti assegnati	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell' eventuale parafrasi	Testo non pertinente/titolo e parafrasi assente	Testo parzialmente/pertinente titolo e parafrasi inadeguati	Testo non del tutto/pertinente titolo e parafrasi adeguati	Testo complessivamente pertinente/titolo e parafrasi adeguati	Testo pertinente/titolo e parafrasi complessivamente coerenti	Testo puntuale/titolo e parafrasi complessivamente coerenti ed efficaci	Testo puntuale e completo/titolo e parafrasi coerenti ed originali		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa	Esposizione disordinata	Esposizione non sempre chiara	Esposizione complessivamente chiara	Esposizione chiara e abbastanza articolata	Esposizione chiara, articolata	Esposizione chiara, articolata, organica		
Indicatori	Gravemente insufficiente 1-4	Insufficiente 5-6	Mediocre 7-8	Sufficiente 9-10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	Punti assegnati	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali non inseriti o scarsi	Riferimenti culturali alquanto imprecisi	Riferimenti culturali non sempre precisi	Riferimenti culturali corretti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali validi, precisi e articolati	Riferimenti culturali precisi, ampi e articolati		
Totale								40	
Totale 1 + Totale 2 = _____/100									
Per il punteggio finale in ventesimi si divide il punteggio in centesimi per 5, e si arrotonda all' unità per eccesso.								_____ :5 = _____ /20	

I Commissari

Il Presidente

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

Indicatore	Livelli	Descrittori	ECONOMIA AZIENDALE	Punti (totale 20)	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	I	Non ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.		0.50 - 1	
	II	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.		1.5 - 2	
	III	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in modo corretto e appropriato.		2.50	
	IV	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.		3 – 3.50	
	V	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.		4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale le competenze tecnico professionali, o le argomenta in modo superficiale e disorganico		0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti		1.50 - 3	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti		3.50 – 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti		5 – 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti		6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	I	Non ha svolto in modo corretto la traccia, o l'ha svolta in modo estremamente frammentario e lacunoso.		0.50 – 1	
	II	Ha svolto in modo parziale e incompleto la traccia della prova, utilizzando i dati in modo non sempre appropriato.		1.50 - 3	
	III	Ha svolto in modo corretto e appropriato la traccia della prova con coerenza rispetto ai risultati e agli elaborati proposti.		3.50 – 4.50	
	IV	Ha svolto in modo consapevole la traccia della prova con coerenza rispetto ai risultati e agli elaborati proposti e utilizza in modo consapevole gli elaborati proposti.		5 – 5.50	
	V	Ha svolto in modo consapevole e approfondito la traccia della prova con coerenza rispetto ai risultati e agli elaborati proposti e utilizza in modo consapevole e approfondito gli elaborati proposti.		6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Non è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline, o le argomenta in modo estremamente frammentario e lacunoso.		0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.		1.5 - 2	
	III	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.		2.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.		3 – 3.50	
	V	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.		4	
Punteggio totale della prova					

I Commissari

Il Presidente

1. _____

2. _____

3. _____

7. _____
4. _____

5. _____

6. _____

Studente _____

Classe _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita; utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione e sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione e sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione e sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione e sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

I Commissari

Il Presidente

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***PROPOSTA A2**

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono; ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi*."

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

INDIRIZZO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

TEMA DI : ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte e uno tra i quesiti proposti nella seconda parte .

PRIMA PARTE

La Grafic spa , è una società di un gruppo industriale del settore “ Carta, stampa, editoria”. La società opera nel sub settore della “ stampa ed editoria” e la sua attività consiste nella prestazione di servizi tipografici di alta qualità, in particolare : stampa di riviste, di cataloghi per mostre, di cataloghi per tour operator, di depliant e brochure , di volantini, manifesti e locandine e altre stampe varie.

Le lavorazioni avvengono su commessa.

Il volume delle vendite negli ultimi due anni ha evidenziato un trend positivo, soprattutto per effetto delle commesse ricevute da riviste specializzate.

Dal bilancio 2023 si rilevano i seguenti dati:

- Capitale proprio 2.150.000 €
- ROI 12%
- Leverage2
- Politica di autofinanziamento con accantonamento a Riserva straordinaria come di legge

Il candidato , dopo aver analizzato il caso aziendale, tragga da questo gli elementi per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto Economico al 31/12/2024 secondo le disposizioni dell’art 2435-bis c.c, considerando che la società ha i requisiti per redigere il bilancio in forma abbreviata. Anno (24 e 23)

SECONDA PARTE

Il candidato scelga uno dei seguenti quesiti e presenti, ove richiesto le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti. Dati mancanti scelti opportunamente

- Redigere un report dal quale si evidenzia l’analisi economica, finanziaria e patrimoniale della GRAFIC spa dopo una adeguata riclassificazione a VALORE AGGIUNTO utilizzando gli opportuni indicatori
- Dopo aver illustrato caratteristiche e limiti della Break-even analysis si determini il punto di equilibrio nel caso di un’azienda con Costi fissi totali pari a 3.400.000 € utilizzando impianti e macchinari con una capacità produttiva massima di 15000 unità di prodotto. Presentare :
 - 1) Calcoli e grafico relativo

- 2) Un report in cui si spiega il significato di quanto è stato calcolato. Si evidenzi poi come si modifica il punto di equilibrio in caso di :
- _ Aumento costi fissi del 10%
 - _ Aumento del prezzo di vendita del 3 %
- Dopo aver esposto le differenze tra contabilità a costi diretti (direct costing) e contabilità a costi pieni (full costing) si illustri con un'esemplificazione numerica i passaggi per la determinazione del risultato economico nel caso di due produzioni T70 e T80 con i due differenti metodi .Nel caso del Full costing si preveda più criteri di riparto .
 - Dopo aver analizzato le diverse modalità di acquisizione dei beni strumentali si presenti con dati a scelta ,un'esemplificazione in P.D. per ogni modalità descritta.

Dati mancanti scelti opportunamente

Durata massima della prova:5 ore

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici non programmabili

E' consentito l'uso del dizionario